

# Ufficio d'ambito di Lecco

## Azienda Speciale Provinciale

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – seduta del 16 dicembre 2015**

**DELIBERAZIONE n. 61/15**

**Oggetto: Aggiornamento del Piano d'ambito ai sensi dell'art.149 del d.lgs. n. 152/2006**

L'anno duemilaquindici, il giorno 16 del mese di dicembre, alle ore 17.00, in una sala riunioni presso la sede aziendale dell'Ufficio d'ambito di Lecco, regolarmente convocato dal Presidente, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dello Statuto, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'ambito di Lecco", del quale sono componenti i Signori:

Componente	Nome e cognome	Presente	Assente
ViceSindaco di Sirtori - Presidente	Paolo Negri	X	
Sindaco di Oggiono - Vicepresidente	Roberto Paolo Ferrari		X
Sindaco di Garlate	Giuseppe Conti	X	
Sindaco di Osnago	Paolo Brivio	X	
Sindaco di Dervio	Davide Vassena		X

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, dello Statuto, partecipa il Direttore, Elena Arena, che redige il verbale della seduta.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**RICHIAMATO** l'art. 149, comma 1, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ai sensi del quale il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:

- a) ricognizione delle infrastrutture;
- b) programma degli interventi;
- c) modello gestionale ed organizzativo;
- d) piano economico finanziario;

**PREMESSO** che la Conferenza dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale di Lecco, con deliberazione n. 62.05/2010 del 22 giugno 2010, aveva approvato il piano d'ambito ai sensi del predetto art. 149 del d.lgs. n. 152/2006;

**CONSIDERATO** che il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 103 del 20 dicembre 2011, in attuazione della l.r. della Lombardia n. 21/2010, ha costituito l'Azienda speciale denominata "Ufficio d'ambito di Lecco" che è subentrata alla soppressa Autorità d'ambito, come prevista dall'art. 148 del d.lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, nell'esercizio delle funzioni in materia di servizio idrico integrato;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 48, comma 2, della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, come modificata dalla l.r. n. 21/2010 "*L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività:*

*b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari”;*

RILEVATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della medesima l.r. n. 26/2003, per le decisioni relative, tra le altre, alla lettera b) del comma 2, l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;

RICHIAMATA la deliberazione di questo CdA n. 51.15 del 30 giugno 2015 con cui è stato aggiornato il piano d'ambito dell'ATO di Lecco a suo tempo approvato dalla Conferenza dell'A.ATO, composto dai seguenti elaborati:

capitolo 1: Inquadramento territoriale  
relazione

capitolo 2: Stato di fatto dei servizi idrici  
relazione

allegati: Schemi funzionali degli impianti di acquedotto  
Schemi a blocchi, planimetrie e profili degli impianti di depurazione  
Planimetria acquedotto brianteo

capitolo 3: Obiettivi e criticità del Piano d'Ambito  
relazione

allegati: Schede di descrizione degli agglomerati

capitolo 4: Piano degli Interventi  
relazione

allegati: Aggiornamento programma degli interventi 2014-2017  
Sintesi servizio acquedotto  
Sintesi servizio fognatura  
Sintesi servizio depurazione  
Sintesi interventi totali

capitolo 5: Modello gestionale  
relazione

capitolo 6: Piano finanziario e tariffario  
relazione

DATO ATTO che la Conferenza dei Comuni dell'ATO di Lecco, nella seduta del 29 luglio 2015, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della l.r. n. 26/2003, rispetto alla predetta deliberazione n. 51.15;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 48, comma 4, della l.r. n. 26/2003 *“Prima dell'approvazione del piano d'ambito o dei relativi aggiornamenti, l'ente di governo dell'ambito trasmette alla Regione il testo del piano, comprensivo del parere della Conferenza dei comuni, per l'invio, entro i successivi sessanta giorni, di eventuali osservazioni della Regione nei limiti delle proprie competenze in materia di governo del territorio e di tutela della salute, nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari sull'utilizzo delle risorse idriche e la conformità agli atti di programmazione e pianificazione regionale, in particolare al PTA; per l'adeguamento del piano alle osservazioni conformative di cui al secondo periodo del comma 4 bis, l'ente di governo dell'ambito non necessita di ulteriore parere ai sensi del comma 3”* e, ai sensi del successivo comma 4 bis, *“Trascorsi sessanta giorni dall'invio alla Regione del testo di cui al comma 4, l'ente di governo dell'ambito approva il piano d'ambito o i relativi aggiornamenti, motivando qualora intenda*

*discostarsi dalle osservazioni regionali. Le osservazioni tese a garantire la conformità al PTA sono vincolanti”;*

DATO ATTO che, in attuazione del predetto art. 48, comma 4, della l.r. n. 26/2003, l'Ufficio d'ambito, in data 13 agosto 2015, ha trasmesso via pec alla Regione Lombardia il piano d'ambito aggiornato con deliberazione n. 51.15 del 30 giugno 2015, comprensivo del parere espresso dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 27 luglio 2015;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia, con pec pro. n. 47626 del 16 ottobre 2015, ha trasmesso copia del decreto n. 8484 del 15 settembre 2015 con cui il dirigente della struttura Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche ha ritenuto conforme agli atti di programmazione e pianificazione regionale la proposta di Piano d'Ambito dell'ATO di Lecco trasmessa dall'Ufficio d'Ambito con comunicazione prot. T1.2015.0042072 del 13/08/2015, ai sensi dell'art. 48 c. 3 della l.r. 26/2003, a condizione che siano recepite le osservazioni contenute nell'Allegato A al decreto stesso;

RITENUTO di recepire le predette osservazioni benché inviate oltre il termine di 60 giorni;

RICORDATO che la Legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 609) ha apportato modifiche all'art. 3bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148), stabilendo al comma 1bis che gli enti di governo dell'ambito devono effettuare la relazione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, la quale, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, comprende *“un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio; il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari o da una società di revisione”*;

DATO ATTO che, con provvedimento del Direttore dell'Ufficio d'ambito di Lecco n. 82A/2015 del 21 ottobre 2015, è stato affidato il servizio per l'asseverazione del Piano economico finanziario del Piano d'ambito ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. n. 138/2011 (come modificato dal comma 609 dell'art. 1 della L. n. 190/2014) da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966;

CONSIDERATO che, ai fini dell'asseverazione, si è reso necessario integrare il Piano economico finanziario, approvato in data 30/06/2015, con un *addendum* ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 e s.m.i. inviato dall'Ufficio d'ambito di Lecco con mail del 17/11/2015 contenente il prospetto di stato patrimoniale;

DATO ATTO che la costruzione dello stato patrimoniale è stata fatta partendo dall'assunto di non modificare i prospetti approvati di conto economico e rendiconto finanziario e rappresentando una situazione di partenza che recepisce il bilancio al 31.12.2014 di Idroservice e di Lario Reti Holding, considerato che, come scritto nello schema di relazione redatta ai sensi dell'art. 34, D.L. n. 179/2012, si prospetta la fusione per incorporazione della società Idroservice partecipata al 100%;

RITENUTO di dover approvare il documento integrativo del Piano economico-finanziario;

ESAMINATO il Piano d'ambito come modificato ed integrato secondo quanto descritto nei paragrafi precedenti, unitamente ad altre correzioni di alcuni errori materiali, che risulta ora composto dai seguenti elaborati:

capitolo 1: Inquadramento territoriale  
relazione

capitolo 2: Stato di fatto dei servizi idrici  
relazione

allegati: Schemi funzionali degli impianti di acquedotto  
Schemi a blocchi, planimetrie e profili degli impianti di depurazione  
Planimetria acquedotto brianteo

capitolo 3: Obiettivi e criticità del Piano d'Ambito  
relazione

allegati: Schede di descrizione degli agglomerati  
Tavola degli agglomerati  
Relazione sugli agglomerati

capitolo 4: Piano degli Interventi  
relazione

allegati: Aggiornamento programma degli interventi 2014-2017  
Sintesi servizio acquedotto  
Sintesi servizio fognatura  
Sintesi servizio depurazione  
Sintesi interventi totali

capitolo 5: Modello gestionale  
relazione

capitolo 6: Piano finanziario e tariffario  
relazione  
allegati: relazione di asseverazione;

RITENUTO di recepire le modifiche ed integrazioni apportate;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 149, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006 “ *Il piano d'ambito è trasmesso entro dieci giorni dalla delibera di approvazione alla Regione competente, all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti può notificare all'ente di governo dell'ambito, entro novanta giorni decorrenti dal ricevimento del piano, i propri rilievi od osservazioni, dettando, ove necessario, prescrizioni concernenti: il programma degli interventi, con particolare riferimento all'adeguatezza degli investimenti programmati in relazione ai livelli minimi di servizio individuati quali obiettivi della gestione; il piano finanziario, con particolare riferimento alla capacità dell'evoluzione tariffaria di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati*”;

VISTO l'art. 21, comma 19, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha previsto il subentro dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, istituita dall'art. 10 del

decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, con le funzioni di cui all'art. 161 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rubricato "Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche", già ridenominato Autorità per la vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti;

DATO ATTO che ai sensi dello Statuto dell'Azienda:

- il Consiglio di amministrazione adotta e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale, previa acquisizione, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 26/2003, del parere della Conferenza dei Comuni, gli atti inerenti le materie elencate al comma 4 dell'art. 9 tra cui l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito;
- le deliberazioni aventi ad oggetto gli atti fondamentali e le materie di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 9 devono essere pubblicate sul sito web dell'Azienda per almeno 60 giorni;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

A voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di Legge

### **DELIBERA**

1. di recepire le osservazioni formulate dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 48 comma 4 della l.r. n. 26/2003 rispetto alla proposta di Piano d'ambito dell'ATO di Lecco di cui alla propria precedente deliberazione n. 51.15 del 30 giugno 2015;
2. di integrare il Piano economico finanziario con il prospetto dello stato patrimoniale resosi necessario ai fini dell'asseverazione ai sensi dell'art. 3bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
3. di dare atto che il Piano d'ambito dell'ATO di Lecco ex art. 149 del d.lgs. n. 152/2006, aggiornato ai sensi dei precedenti punti 1 e 2, è composto dai seguenti elaborati:

capitolo 1: Inquadramento territoriale  
relazione

capitolo 2: Stato di fatto dei servizi idrici  
relazione

allegati: Schemi funzionali degli impianti di acquedotto  
Schemi a blocchi, planimetrie e profili degli impianti di depurazione  
Planimetria acquedotto brianteo

capitolo 3: Obiettivi e criticità del Piano d'Ambito  
relazione

allegati: Schede di descrizione degli agglomerati  
Tavola degli agglomerati  
Relazione sugli agglomerati

capitolo 4: Piano degli Interventi  
relazione

allegati: Aggiornamento programma degli interventi 2014-2017  
Sintesi servizio acquedotto

Sintesi servizio fognatura  
Sintesi servizio depurazione  
Sintesi interventi totali

capitolo 5: Modello gestionale  
relazione

capitolo 6: Piano finanziario e tariffario  
relazione  
allegati: relazione di asseverazione;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Conferenza dei Comuni dell'ATO di Lecco per l'acquisizione del parere prescritto dall'art. 48 comma 3 della l.r. 12.12.2003 n. 26, come modificata dalla l.r. 27 dicembre 2010, n. 21;
5. di disporre che il presente provvedimento, unitamente al parere di cui al punto precedente, sia trasmesso all'Amministrazione Provinciale per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale;
6. di disporre che, ai sensi dell'art.149, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006, il piano d'ambito aggiornato sia trasmesso, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione del Consiglio provinciale, alla Regione Lombardia, all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web dell'Azienda per almeno 60 giorni.

Della presente decisione si è redatto verbale sottoscritto come di seguito.

Lecco, 16 dicembre 2015

IL PRESIDENTE  
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO  
f.to Paolo Negri

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO  
f.to Elena Arena